Anno XL N. 48. Pordenone, 26 Novembre 1910 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

L' assicurazione contro gli infortuni nell' agricoltura.

Il progetto di legge, che estende anche a favore dei lavoratori dei campi la obbligatorietà dell' assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, sarà presentato al Parlamento alla ripresa dei lavori, e così l' on. Luzzatti scioglierà la promessa fatta, in una delle ultime tornate del Senato nella scorsa estate.

In seguito a tale promessa il senatore Conti, il quale prese la iniziativa di un progetto di legge analogo e che presentò al Senato sino dal marzo 1909, consentì a che la discussione del progetto stesso si aggiornasse in attesa della presentazione del progetto del Governo.

Tale progetto è dunque pressochè pronto, e nella compilazione di esso fu fatto tesoro dei criteri ai quali quello del senatore Conti fu ispirato adottandovi anche alcune modalità di capitale interesse.

Stimiamo opportuno riassumere il progetto del senatore Conti, in attesa di quello che presenterà l' on. Raineri per fare i debiti confronti.

Il progetto Conti stabilisce l'obbligatorietà dell' assicurazione dei lavoratori dei campi basando il meccanismo dell' assicurazione agricola non già sul numero dei lavoratori di un fondo, divisi per categorie di maggiore o minore mercede, e quindi con premi diversi, ma semplicemente sulla estensione del terreno.

Il meccanismo dell' assicurazione funziona in tal modo con la maggiore semplicità e facilità; e poichè l' assicurazione non è *ad personam* ma a ettaro di terreno, i proprietari ed i fittavoli ne risentono un aggravio lievissimo, tanto per la grande che per la media e la piccola proprietà. — Che se si obbiettasse che i grandi latifondisti, i possessori di cento e più mila ettari di terreno ne sarebbe aggravati in misura troppo sensibile, saremo costretti — anche a costo di sentirci rinfacciare di essere troppo sostenitore della proprietà — a opporre questa semplice riflessione, e cioè che l' uomo il quale è afflitto dalla proprietà di cento e centocinquantamila ettari di terra, comunque coltivata, in questo solo fatto può trovare un sufficiente compenso all'aggravio che essa gli cagionerà coll' obbligo dell' assicurazione.

Il progetto ripartisce i terreni soggetti ad assicurazione obbligatoria nelle seguenti categorie: terra irrigua — terra asciutta, aratoria, a produzione di erba, fieno, stramaglie, canape, lino, ortaggi, frutta — terra coltivata per un solo terzo del latifondo, e cioè un terzo arato e due a prato — terra coltivata a ortaglia a scopo di speculazione, terra a bosco, boschina e castagnetto, pascoli alpini.

Sono stati esclusi dall' obbligo dell'assicurazione i canneti e i terreni paludosi, nonchè i terreni abbandonati e incolti qualora risulti provato da parte del proprietario, che esso andrebbe incontro a un eccessivo dispendio, sproporzionato alla presumibile produttività per renderli suscettibili di coltivazione.

I lavori da comprendersi nell' obbligo dell' assicurazione della terra, si possono — nelle loro linee principali — riassumere come segue:

Lavori di dissodamento con la vanga, badile, ecc.

Lavori di semina con aratro a trazione animale;

Lavori di potatura;

Lavori di vendemmia;

Lavori di falciatura;

Lavori di raccolta delle frutta, olive e loro frantumazione;

Lavori di governo del bestiame;

Lavori di pigiatura dell' uva;

Lavori di bachicoltura e di caseificio;

Lavori di coltivazione del tabacco.

L' on. Conti col suo progetto, come dire sulla lunga ed elaborata relazione che lo precede, mira a non aggravare la proprietà fondiaria, argomento che va considerato da un punto di vista pratico e ad un tempo di giustizia.

La proprietà fondiaria è oggi tanto aggravata, che in materia fiscale è indispensabile procedere con la massima cautela. Non bisogna dimenticare l' importanza che in Italia ha l' agricoltura nella economia nazionale. Non è alla proprietà fondiaria che si possono chiedere nuovi e sensibili sacrifici.

Se pertanto, l' assicurazione degli infortuni agricoli dovesse essere applicata con gli stessi criteri che disciplinano l' assicurazione degli operai industriali, cioè calcolando il numero di lavoratori e la somma delle loro mercedi, la proprietà fondiaria verrebbe di gran lunga più aggravata che non col sistema proposto al Senato dall' on. Conti.

Autodenigrazione.

Noi italiani, dalle grandi virtù e dai grandi difetti, ne abbiamo uno di questi che più d' ogni altro è grave: quello di voler dire male di noi stessi anche quando non c' è una vera ragione che a ciò ci induca, e, spesse volte, con una foga che starebbe magnificamente nel più arrabbiato italofobo.

Questo accade ogni volta che un qualsiasi avvenimento ce ne porga il pretesto: si direbbe, quasi, che noi non si desideri che la *buona occasione per farlo.*

E quanto noi amiamo denigrare noi stessi, il nostro nome, la nostra terra, altrettanto esaltiamo lo straniero, il progresso degli altri popoli al cui confronto il nostro è ridicolo; la ricchezza, la potenza e magari la prepotenza loro che noi dobbiamo subirci in santa pace perchè siamo poveri, siamo deboli, perchè dal giorno in cui abbiamo saputo conquistare la nostra libertà e la nostra indipendenza non abbiamo più saputo conquistare altro di buono. Si dice: il freddo calcolatore inglese, il pratico americano, il perseverante tedesco ci hanno lasciati indietro le mille miglia: noi siamo ancora una Nazione che non conta nulla o conta ben poco: nessuno ci teme: pochi ci rispettano: Povera Italia!

E con queste due parole noi chiudiamo degnamente le nostre amare constatazioni che non sono che il frutto della mala pianta, del più stolto pessimismo per tutto quanto riguardi il nostro avvenire, e della più stupida adorazione per ogni cosa che non sia nostro, che sia di marca estera.

Sembra persino che noi ci divertiamo punzecchiarci così, a offendere noi stessi: ogni nonnulla che potesse realmente esserci cagione di rammarico, che potesse giustamente ledere il nostro orgoglio nazionale, noi l'esageriamo così, e diamo ad esso un' importanza ed un significato così diversi dal reale, ch'esso invece di esserci utile di qualche ammaestramento, di qualche incitamento a far sì che non abbia più ad accadere, ci disanima, ci fa più pessimisti, ci avvilisce.

Segno che noi non abbiamo ancora la tempra dei popoli forti, segno che la fede nei nostri destini non è sì salda nei nostri cuori come dovebbe esserlo.

Oppure è perchè noi non vorremmo esser secondi a nessuno: è perchè, consci del nostro passato di potenza e di civiltà, non sappiamo perdonarci di essere in confronto a quegli stessi paesi che ebbero grandezza dalla nostra grandezza, in istato di qualche inferiorità: perchè vorremmo la patria nostra quale la vaticinarono coloro che per la sua indipendenza diedero la loro gioventù ed il loro sangue.

È un malcontento il nostro: non è altro che un malcontento ingiustificato.

Siamo un popolo giovane, siamo un popolo che se ha avuto un glorioso passato di splendore, ne ha pure avuto uno senza luce. Noi siamo usciti dalle tenebre di una lunga schiavitù che ci ha moralmente indeboliti, che ha sempre tenute soffocate le nostre energie; noi da troppo poco tempo siamo ridivenuti un popolo libero, indipendente, arbitro dei propri destini. Il cammino che si è fatto da quel giorno in cui abbiamo alzata la fronte ed abbiamo cacciato di là dalle frontiere lo straniero che per lungo tempo ci impedì di avere una patria libera, e a cui dedicare l' energie ch' esso sfruttava per sè, non è poco. Mezzo secolo nella storia di un popolo non è gran che, e noi in mezzo secolo abbiamo fatto molto moltissimo. E di più faremo in avvenire poichè l' avvenire è dei giovani, ma occorre la fede, ma occorre l' orgoglio di nostra razza.

Siamo, dunque, ingiusti se rimproveriamo a noi stessi di avere fatto poco sin qui. E siamo ben stolti nella invidiosa ammirazione di ciò che han saputo fare gli altri.

Non denigriamo dunque più il nostro no-

me, noi stessi, la nostra terra; daremmo prova di poco patriottismo e di poca stima del nostro valore: la terra nostra fu la madre della civiltà e dello splendore: la nostra stirpe fu gloriosa, fu rispettata, fu temuta: perchè non lo dovrà essere ancora? Avanti! l'avvenire è nostro: ma sia con noi la fede, ma sia con noi la costanza, ma sia con noi l'orgoglio di nostra razza.

Gildo Rolandi

NOTE AGRICOLE

La tignola del melo.

Ecco una vecchia conoscenza degli agricoltori d'ogni parte d'Italia, i quali, forse perchè la vedono ricomparire ogni anno, han fatto l'abitudine ai suoi danni e non pensano più che tanto a porvi rimedio. E intanto le piante, spogliate delle loro foglie, cadono in deperimento e si esauriscono nell'emettere nuove cacciate che son poi anch'esse distrutte e che in ogni modo non si sviluppano del tutto.

I rimedi preventivi che si consigliano sono due: efficacissimo uno, cioè la raccolta e l'abbruciamento dei nidi che contengono le larve; meno efficace, forse, l'altro, cioè le irrorazioni con la solita poltiglia bordolese.

I rimedi curativi sono i comuni insetticidi; o l'estratto fenicato di tabacco al 2 per cento o l'arsenicato di piombo o di ferro. Sono, è vero, prodotti velenosi, e vanno quindi usati con precauzione, ma non compromettono per nulla la salubrità del prodotto. Sono poi efficacissimi: un trattamento è per lo più sufficiente; se ne occorresse un secondo, basta aumentare la dose del composto.

L'arsenicato di ferro si può preparar benissimo in casa: va anzi preparato al momento dell'uso. Si fanno due soluzioni di dieci litri ciascuna: l'una contenente quattro ettogrammi di solfato ferroso in cristalli, l'altra quattro ettogr. di arseniato di soda pure in cristalli. Si versa la prima sulla seconda, si mescola, e si aggiungono 80 litri d'acqua. Ecco fatto un ettolitro di arseniato.

Anche l'arseniato di piombo può esser preparato in casa. Si fanno anche qui due soluzioni di 10 litri: una con 550 gr. di acetato di piombo, l'altra con 250 gr. di arseniato di soda. Si versa la prima nella seconda e si mescola finchè una cartina non di tornasole, ma di joduro potassico comincia a diventar gialla, e si porta a 100 litri. Del resto l'arseniato di piombo si trova già preparato in commercio: se ne mescolano otto ettogr. in ogni ettolitro d'acqua.

DAL CIRCONDARIO

Fiume.

Il sig. Conte Pietro di Montereale ha offerto a questa Congregazione di Carità L. 10 in morte della signora Santina Zatti e L. 30 in morte della signora co.ª Laura Ricchieri.

Il cav. Egisto Polanzani ha versato pure alla Congregazione L. 5 in luogo di torcia ai funerali della co.ª Laura Ricchieri stessa.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

CRONACA

Sotto i cipressi.

Venerdì della scorsa settimana è morta la signora contessa Laura Ricchieri nata Provasi, moglie all'egr. co. cav. Pompeo. E domenica, nelle ore pom., ebbero luogo i funerali, che per concorso di Signore e di amici riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio.

La contessa Ricchieri fu donna d'alti sensi, e dedicò la sua esistenza alle cure della famiglia.

All'egregio conte Pompeo, ai figli e congiunti tutti, inviamo le nostre sentite condoglianze.

Per favorire le iscrizioni alla Società Operaia.

Nel 1905 l'egr. sig. Francesco Asquini, per sè ed alcuni altri negozianti, versava alla Società Operaia la somma di L. 100, come fondo iniziale per incoraggiare e favorire la iscrizione dei lavoratori alla Cassa Nazionale di previdenza per le pensioni.

Tale somma non ebbe da allora alcun incremento, e, con molta probabilità, non potrebbe averne in seguito, per la molteplicità delle istituzioni di beneficenza che hanno continuo bisogno di soccorsi per parte della cittadinanza.

Orbene, siccome alla Operaia si sta studiando, e si spera di poter risolvere, — anche con la buona volontà dei soci, — il problema della iscrizione collettiva dei soci stessi alla Cassa per le pensioni, così il Presidente della Operaia medesima chiese, e dall'egregio sig. Asquini ottenne, l'autorizzazione a servirsi delle suddette L. 100, oltre gl'interessi accumulatisi, allo scopo di favorire l'iscrizione dei lavoratori alla Società operaia.

Si avverte pertanto che fino al 10 Dicembre p. v. è aperta la iscrizione alla detta Società, **con il totale esonero della tassa di ammissione,** *per gli operai dai 15 ai 25 anni d'età.*

Com'è facile comprendere, il Presidente dell'Operaia è animato dal desiderio di veder aumentata la falange dei lavoratori intorno al vessillo della mutualità e della previdenza. La crisi cotoniera ha purtroppo ostacolata la iscrizione di molti operai al Sodalizio. Ma ora che, per farlo, si accordano delle agevolazioni pecuniarie, per quanto modeste, speriamo che nessuno vorrà rifiutarvisi, poichè chi non pensa all'avvenire è destinato ad una vita umiliante e miserevole.

In altro momento si dirà dei grandi benefici che ridonderanno specialmente agli operai che dai 15 ai 25 anni di età verranno iscritti, come si spera, alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni.

Società Magistrale.

Giovedì mattina si riunirono in un'aula delle scuole maschili i soci della Società Magistrale, e discussero un importante ordine del giorno, di cui riferiremo nel prossimo numero.

A quanto sembra gl'insegnanti intendono agitarsi per provocare radicali e urgenti provvedimenti, onde dare alle nostre scuole un assetto razionale e definitivo.

Fiori d'arancio.

Lunedì mattina in Duomo prima, al Municipio dopo, la gentile signorina Lucia Petris di qui giurava fede di sposa al sig. Facchini Pietro, negoziante di Latisana, e col diretto del mezzogiorno gli sposi partirono pel viaggio di nozze.

La sposa fu regalata di magnifici doni.

I nostri migliori auguri di felicità alla coppia gentile.

Bagno pubblico.

Il bagno pubblico andò in attività, si può dire, col 1° luglio p. p. Orbene, nei mesi di luglio, agosto e settembre i bagni popolari ascesero a 2300, quelli di lusso a 919, senza contare 87 abbonamenti. Queste cifre dimostrarono come lo stabilimento dei bagni fosse un bisogno generalmente sentito, e quindi vanno lodate le persone che presero l'iniziativa, e coloro che contribuirono a dotare la città nostra dello stabilimento medesimo.

Il Consiglio d'amministrazione, di cui è anima il suo Presidente Dott. Ruini, ha deliberato l'apertura dello stabilimento, *nei giorni di sabato e domenica*, da oggi a tutto Aprile, *dalle ore 8 alle 18.* Ognuno che ha cura della propria salute deve approfittarne, tanto più che lo stabilimento è convenientemente riscaldato a termosifone.

Aviazione.

Ieri nel pomeriggio il sig. Mario Mocafico di Genova, alla presenza dei sigg. delegati della Scuola Italiana di Aviazione dott. cav. Riccardo Etro e co. cav. Uberto Cattaneo, ha compiuto le tre prove regolamentari prescritte per conseguire il brevetto di pilota.

—

Pure ieri, alle ore 13, è giunta a Pordenone la commissione speciale incaricata dal Governo di visitare i varii campi di Aviazione, allo scopo di sceglierne uno che risponda a tutte le esigenze per l'impianto di una Scuola militare.

La commissione, composta del Colonnello comm. Cordero di Montezemolo e del Tenente Savoia, visitò dapprima minuziosamente tutte le nostre praterie, ed ebbe poscia un colloquio col rappresentante del nostro Comune avv. Gino Civran e coi sigg. cav. Etro e co. Cattaneo.

Possiamo dire che la Commissione trovò le nostre praterie veramente meravigliose. Essa riferirà al Ministero della Guerra le sue impressioni; questo poi deciderà definitivamente in merito.

Da parte nostra confidiamo che la scelta cada su Pordenone, destinato a diventare quindi un grande centro aviatorio.

Atto onesto.

L'altr'ieri il sig. Giuseppe De Carli detto Ortis, trovò sul viale della Santissima un portamonete con L. 28. Egli si è affrettato a depositarlo in Municipio, e sappiamo che venne ricuperato da chi l'aveva smarrito, che è un povero vecchio spazzacamino.

Strada impraticabile

assolutamente è quella che dalla Santissima va a Vallenoncello e chi vi è costretto passare, e non sono pochi, affonda con tutto il piede! Raccomandiamo al Comune di prendere un provvedimento mettendosi se occorre d'accordo colla Fabbrica Concimi che col passaggio dei suoi carri pesanti riduce la strada in modo così impossibile.

L'arresto d'un trevigiano.

« Sere or sono al nostro teatro un ragazzetto vide un individuo *sospetto* raccogliere un portamonete da terra e avvertì il proprietario di detto portamonete il quale reclamò ma inutilmente poichè l'individuo *sospetto* sig. Bagnariol Luigi di Treviso di anni 23 scultore in legno, dopo aver negato di averlo trovato, nascose il portamonete entro una stufa in caserma dei Carabinieri e ciò valse anzichè nascondere far palese la sua *colpa*. Così fu arrestato e tradotto a Castello. »

Questo scriveva il *Gazzettino* del 9 corr.

A noi consterebbe invece che il Bagnariol bensì rifiutossi di restituire il portamonete a chi glielo richiedeva dichiarandosene proprietario; ma che tradotto in caserma dei Reali Carabinieri consegnò subito colà il portamonete perso, tanto che non fu dichiarato in arresto ma anzi tosto rilasciato.

Patronato scolastico.

Seconda lista delle offerte pervenute alla Presidenza:

Famiglia Galvani L. 50, On. Attilio Chiaradia 25, cav. avv. Riccardo Etro 25, avv. Francesco Etro 10, Antonio Brusadini 5, Baldissera cav. Giacomo 5, Pietro Tomasella 5, Federico cav. Marsilio 5, Botrè G. B. 5, Concini cav. Lodovico 5. *(Continua)*

Albero di Natale.

Quarto elenco delle offerte:

Franceso Pol, 18 paia calze e 19 maglie di cotone; Pietro Tomasella, 10 paia calze e 10 fazzoletti; Giovanni Peratoner, due sacchetti di dolci e mandorlato e un pacco di oggetti di vestiario.

Cav. Luciano Galvani L. 25; Francesco Asquini 10; Maria Scholl ispettrice dell'Asilo 5; Avv. Francesco Carlo Etro 5; Lucia Francescon 2.

Somma precedente L. 47. — Totale L. 94. *(Continua)*

Buona usanza e beneficenze varie.

In questi giorni vennero fatte le seguenti offerte a beneficio delle pie istituzioni cittadine.

alla Casa di Ricovero Umberto I°:

il Sig. Conte cav. Pompeo Ricchieri, per onorare la memoria della signora Laura Ricchieri, sua consorte, L. 300;

alla Congregazione di Carità:

pel medesimo scopo, il predetto Conte Ricchieri, L. 300, la famiglia del Cav. Zuletti L. 20 e la signora Marina Poletti L. 10; per onorare la memoria della defunta signora Maria de Paoli offrirono L. 100 il marito Cav. Gigi de Paoli, L. 2 il sig. Enrico Viezzi e L. 10 la Nobile Famiglia Mainardi di Codroipo;

al Comitato pro-erigendo Ospitale:

offrirono L. 100 il Conte Pompeo Ricchieri, per onorare la memoria della deffunta sua Consorte; L. 30 il Cav. nob. Lodovico Concini in luogo di fiori e L. 20 il signor Battista Poletti;

all' Asilo Infantile:

sempre in morte della Contessa Laura Ricchieri offrirono: L. 10 i coniugi Rodolfo e Maria Scholl e L. 5 la signora Giulia Pozzi ved. Renier;

all'Unione Esercenti, infine il Conte Ricchieri predetto largiva L. 50 come sottoscrizione contro l'accattonaggio.

Le presidenze tutte vivamente ringraziano i generosi offerenti.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

COMUNE DI PORDENONE

Avviso d'Asta ad unico incanto.

Alle ore 10 ant. di Giovedì 15 Dicembre p. v. avrà luogo in questo Ufficio municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, l'esperimento d'asta per l'appalto e definitivo deliberamento, dei lavori di costruzione della strada Comunale detta di Corva in base al progetto ing. Salice 30 Settembre 1906.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 23114.79, ed avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera *a* del regolamento per la contabilità generale dello Stato 4 Maggio 1885 N. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che vi presiede per mezzo della Posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le schede devono essere scritte su carta bollata da L. 1 e portare in lettere l'importo del ribasso offerto in ragione di un tanto per cento sul prezzo d'incanto.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti presenteranno un recente attestato di buona condotta ed il certificato di idoneità prescritto dall'art. 77 del regolamento sopracitato. Inoltre dovranno fare in mano di chi presiede all'incanto, un deposito provvisorio in numerario di lire 1000 a garanzia dell'offerta. Tale deposito verrà restituito ai non deliberatari, appena terminata l'asta.

L'aggiudicazione è definitiva al primo incanto a favore del migliore offerente, ed avrà luogo quand'anche vi sia un solo aspirante.

L'opera dovrà essere ultimata entro giorni 180 a decorrere da quello della consegna.

Il pagamento sarà fatto in rate di lire 1000 in base a certificati dell'ingegnere direttore e conforme alle prescrizioni dell'art. 18 del capitolato d'appalto; il saldo a lavoro collaudato ed approvato.

Entro cinque giorni dalla aggiudicazione, l'assuntore dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto, effettuando prima la cauzione definitiva in lire 4000.

L'impresa è obbligata ad eleggere domicilio in Pordenone, e ad assoggettarsi a tutte le prescrizioni di questo avviso e del capitolato d'appalto, il quale, in un al progetto tecnico, è visibile nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al contratto sono a carico dell'impresa, la quale, al momento dell'aggiudicazione, deve depositare al Segretario lire 700, salvo conguaglio.

Pordenone, 23 Novembre 1910.

p. Il Sindaco ff.
D. VEROI

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 5, femmine 3. Totale 8.

Morti.

Provasi Ricchieri co. Laura di anni 63, Battistella Vittorio di anni 42, Moras Barbui Regina di anni 74, Moggio Nicolò di anni 82.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Basso Amadio con Facca Margherita, Sartor Giuseppe con Babuin Fiorina, Biason Giuseppe con Trevisan Domenica, Villalta Vittorio con Facca Maria, Bortolussi Giacomo con Cicogna Antonia, Gemona G. Batta con Fedrigo d.ª Gava Elisa.

Matrimoni.

Facchini Antonio Pietro con Petris Lucia, Marchetot Giovanni con Lus Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 19 Novembre 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	—.—
Granoturco nostrano vecchio	all' Ett.	»	—.—
» nuovo	»	»	14.08
» estero	»	»	13.—
Fagiuoli nuovi	»	»	16.47
Sorgorosso nuovo	»	»	9.—

Gio. Batta Hoffer
amministratore e gerente responsabile.

PREMIATA SARTORIA PARIGINA
Gislon Silvio - Pordenone
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

Ringraziamento.

La famiglia RICCHIERI, profondamente commossa per le innumerevoli dimostrazioni di compianto e di onoranze rese alla

Contessa Laura Ricchieri

ringrazia vivamente i parenti, amici ed i conoscenti tutti che con intervento personale, con invio di fiori, con beneficenze o in qualsiasi altro modo resero un tributo di affetto alla cara Estinta.

Esprime particolarmente la sua gratitudine al cugino dott. avv. Carlo Policreti per le affettuose parole pronunciate sulla tomba dell'amata Defunta.

PREMIATO LABORATORIO
MARODER VINCENZO
PORDENONE
Negozio Corso Vitt. Em. N. 65 - Grande deposito in Via Castello

Casse funebri di lusso e comuni, in larice ed abete di qualunque misura per bambini ed adulti, con relative casse interne di zinco, sempre pronte per chi ne farà richiesta con imbottiture e guanciali; catafalchi, candelieri, porta torcie e croci

nonchè

Grande assortimento di corone mortuarie, croci in ferro e ghisa, fanali, putti dipinti nel ferro per cimitero. — Specialità ritratti su porcellana per monumenti, lapidi, pareti ecc. — Ciondoli in avorio e simili smalti.

Si garantisce ottima lavorazione, massima puntualità ed esattezza. Prezzi convenienti.

AMARO DEL SAL
Stomatico - corroborante.
Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910
Specialità della Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

LIEBIG
IL VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG presenta una reale economia di denaro poichè dà immediatamente un ottimo brodo.

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Un Ramazzotti
(Vedi avviso in IV pagina)

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il **4** % netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all'Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a L. **1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova**

nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**

nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** SCIROPPI e CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1910 —